

d' accennare il fatto ; ma non vogliamo tacere che il giudizio su lei profferito dal nostro pubblico, non fu, come non poteva essere, diverso dall' universale ; ella ci mostrò fin dove può giunger l' arte della danza, nè sappiamo se sien più da esaltare la novità, l' eleganza, la leggiadria de' suoi passi, o la facilità, la perfezione, la inalterabile compostezza, con cui ella gli eseguisce. In questo la *Taglioni* è senza rivali. Il *Merante* l' è degno compagno, e tutt' a due, come s' immagina, furono grandemente applauditi e festeggiati.

XIII.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DI PRIMAVERA.

— *Teatro Gallo in S. Benedetto.* — La Figlia del Danubio, con Maria Taglianni (*).

Questa figlia del Danubio non è un ballo storico nè mitologico, è semplicemente un' azione fantastica, tanto fantastica, che comincia in terra e finisce nel regno de' pesci,

(*) Gazzetta del 25 aprile 1845.